



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE DEL LAVORO DELL'AMMINISTRAZIONE E DEL MANAGEMENT**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea in Scienze del lavoro dell'amministrazione e del management, appartenente alla classe delle lauree L-16, Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Scienze del lavoro dell'amministrazione e del management, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe di riferimento, il corso di laurea in Scienze del lavoro, dell'amministrazione e del management mira a trasmettere le competenze di base necessarie per la formazione di esperti nell'organizzazione, amministrazione e valorizzazione delle risorse umane inserite in organizzazioni produttive (profit e non profit) e nella progettazione, implementazione e gestione di politiche del lavoro e dell'occupazione, anche al di fuori delle imprese e nelle associazioni degli interessi economici.

Elementi distintivi dell'offerta didattica del corso di laurea sono:

- a) l'attenzione a sviluppare competenze e a lavorare per problemi intorno ad un'area tematica specifica, particolarmente centrale per le economie e società contemporanee, qual è quella della regolazione, sviluppo, valorizzazione della risorsa lavoro;
- b) l'impostazione marcatamente interdisciplinare attraverso cui si indagano ed approfondiscono temi e problemi connessi alla risorsa lavoro;
- c) l'ampia varietà, ed insieme equilibrio, degli approcci disciplinari (di tipo economico e organizzativo, giuridico, sociologico, politologico, psicologico, linguistico, storico) con cui le problematiche del lavoro vengono affrontate, il che permette, nei limiti di un corso di laurea triennale, di presentarle da più angolature in modo rigoroso, equilibrato, completo.

Si prevede un primo anno di ingresso dedicato all'apprendimento degli insegnamenti di base, un secondo anno fortemente caratterizzante e, al terzo anno, due *curricula* fortemente differenziati sotto il profilo degli insegnamenti, al fine di valorizzare i percorsi professionalizzanti che, nell'esperienza del precedente corso di laurea ORU della stessa classe già offerto dalla Facoltà, avevano in passato dato esiti positivi. La bipartizione dei curricula al terzo anno ha il vantaggio di consentire forti sinergie sul piano didattico nel primo biennio, dedicando l'ultimo anno di formazione alle esigenze di specificità degli insegnamenti che un corso a vocazione professionalizzante esige.

Il primo curriculum, denominato Gestione delle risorse umane, è finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie per l'amministrazione del personale e delle relazioni industriali nelle aziende; il secondo, denominato Consulenza del lavoro, mira a fornire le competenze necessarie per l'accesso alla professione di consulente del lavoro, anche sulla base di specifiche convenzioni stipulate con l'Associazione nazionale dei consulenti del lavoro.

Conoscenza e comprensione

Il corso di laurea fornisce gli strumenti di base per una solida conoscenza dei principali contributi teorici e metodologici sui temi del lavoro e dell'organizzazione nelle imprese, elaborati in ambito economico, giuridico, politologico, sociologico-organizzativo e psicologico. Obiettivi qualificanti sono quindi la conoscenza dei processi e delle regole di funzionamento delle organizzazioni complesse e, in particolare, dei sistemi operativi connessi ai comportamenti delle persone al loro interno; delle tecniche di gestione delle imprese e delle organizzazioni; delle tecniche di gestione e valorizzazione delle risorse umane e delle modalità con cui le organizzazioni complesse contribuiscono allo sviluppo economico e sociale del Paese. Nell'ambito del filone dei Labour studies il corso mira a una compiuta conoscenza e comprensione del funzionamento dei mercati del lavoro; delle tecniche di selezione del personale delle politiche di regolazione del lavoro e delle politiche pubbliche e sociali, sotto il profilo organizzativo, psicologico-motivazionale, amministrativo, normativo-contrattuale, sindacale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è realizzata attraverso un approccio multidisciplinare che porta all'acquisizione di competenze applicative relative all'elaborazione e realizzazione di ipotesi appropriate di intervento in materia di progettazione e gestione di politiche del lavoro, dell'occupazione e dell'organizzazione. In particolare nell'ambito del filone degli studi lavoristici, la capacità di applicare conoscenza e comprensione si realizza nell'ambito della selezione, gestione e amministrazione delle risorse umane nelle organizzazioni produttive, anche collegate a imprese straniere o situate all'estero, ed anche in regime libero-professionale e con taglio consulenziale; della gestione delle relazioni sindacali; dell'elaborazione di dati e informazioni nel campo del mercato del lavoro e della gestione delle risorse umane nelle organizzazioni produttive, utilizzando elementi di informatica e di statistica.

Tali risultati sono assicurati mediante l'erogazione massiccia di attività formative che realizzano approcci multidisciplinari, caratterizzati dalla presenza di insegnamenti, riconducibili agli ambiti politico-sociale, socio-politologico, socio-psicologico, giuridico, economico-aziendale e statistico-economico, specificamente focalizzati sui temi dell'amministrazione dell'organizzazione e del lavoro.

Area giuridica

Conoscenza e comprensione

La conoscenza e comprensione delle materie di area giuridica comprende l'acquisizione dei fondamenti relativi: alla nozione di ordinamento giuridico, con particolare riferimento ai suoi principi fondamentali, alla gerarchia delle fonti e al riparto di competenze tra Stato, Regioni e Unione europea, nonché ai criteri di interpretazione della legge; al ruolo svolto dai corpi intermedi e in particolare dalle organizzazioni sindacali nella produzione del diritto e alla comprensione dei rapporti e dei nessi esistenti tra l'ordinamento giuridico e l'ordinamento sindacale, del fenomeno della concertazione sociale e delle varie forme di rinvio e integrazione tra regolamentazione legale e contrattuale del lavoro; alla corretta individuazione dei principi e delle regole che disciplinano l'autonomia privata, con particolare riguardo ai requisiti di validità del contratto di lavoro, ai diversi tipi di contratto in cui è dedotta l'attività lavorativa e alla disciplina giuridica dei relativi rapporti; alle relazioni che si instaurano tra le amministrazioni pubbliche dedicate alle politiche sociali e del lavoro e i soggetti privati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Con riferimento all'applicazione delle conoscenze acquisite in ambito giuridico il laureato è in grado di qualificare le fattispecie giuridiche ai fini della corretta individuazione della disciplina

applicabile ai casi concreti, tenendo conto delle interpretazioni prevalenti secondo la dottrina, la giurisprudenza e la prassi amministrativa. Tra le capacità applicative rientra l'acquisizione di tecniche volte a mantenere aggiornate le proprie conoscenze rispetto all'evoluzione e alle riforme della legislazione vigente, attraverso l'utilizzo dei più moderni sistemi di raccolta delle informazioni, la sistematica consultazione delle riviste scientifiche e dei siti istituzionali dei soggetti pubblici, nonché attraverso l'iscrizione a newsletter e ad altre forme di aggiornamento periodico tematico provenienti da fonti qualificate scientificamente.

Area studi politici

Conoscenza e comprensione

In ambito politologico il corso mira alla conoscenza e comprensione delle principali teorie per l'analisi dei fenomeni politici, in chiave sia empirica sia normativa; alla familiarità con i concetti utili alla comprensione della politica sia nella sfera istituzionale, sia nella sfera individuale/collettiva quotidiana, con particolare riferimento alle dinamiche sia dei rapporti tra competenze locali, nazionali ed europee nel campo del lavoro, sia del ruolo svolto dalle parti sociali attraverso le attività di concertazione e contrattazione nella definizione delle politiche pubbliche e del lavoro. Il corso mira inoltre a delineare le principali ipotesi attorno ai nessi causali interessanti lo spazio politico, quali l'impatto degli assetti istituzionali sui fenomeni economici e sociali, o i vincoli di natura socio-economica sulle politiche pubbliche, del lavoro e del welfare e sulle riforme che interessano tali ambiti in particolare.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'area politologica si acquisisce la capacità di applicare le principali teorie e concetti per la comprensione di fenomeni politici contemporanei quali le dinamiche, gli ostacoli e gli effetti dei processi di riforma; la comprensione delle dinamiche dell'azione collettiva e sindacale e la capacità di riconoscere i principali problemi nella formulazione e implementazione delle politiche del lavoro e del welfare. A tale fine si acquisisce la capacità di applicare i principali metodi, tecniche e strumenti per l'analisi dei fenomeni politici e la capacità di lettura dei risultati di studi empirici (sia per la stampa generalista, sia per la letteratura specialistica).

Area economica, organizzativa e statistica

Conoscenza e comprensione

In ambito economico il corso mira all'acquisizione dei principi base dell'economia politica e della microeconomia con particolare riferimento alla teoria del consumo e della produzione e delle forme di mercato: concorrenza perfetta, monopolio e oligopolio; alla conoscenza e apprendimento del ruolo svolto dagli agenti economici nella produzione; alla conoscenza delle condizioni dell'azione economica delle imprese e dell'impianto teorico che formalizza la produzione sotto vincoli tecnologici. Oltre a conoscenze economiche di carattere generale il corso mira all'acquisizione della conoscenza e comprensione della teoria e dell'analisi empirica dei comportamenti individuali sul mercato del lavoro, delle determinanti di offerta e domanda di lavoro, delle diverse tipologie di equilibrio che si possono manifestare sul mercato, delle determinanti della disoccupazione e dei connessi problemi della flessibilità e della persistenza della disoccupazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sul piano economico il laureato acquisisce la capacità di analisi dei problemi di economia più semplici come la determinazione delle curve di domanda e offerta di lavoro o la scelta della produzione ottimale sotto vincoli di tecnologia data. A tale fine si prevede l'acquisizione della capacità di svolgere elementari esercizi di algebra e di matematica del calcolo differenziale. Tra le capacità applicative rientra l'acquisizione di tecniche per la soluzione di elementari problemi matematici e la comprensione dei metodi fondamentali della ricerca economica, di tipo sia quantitativo, sia qualitativo. Il corso fornisce gli strumenti per comprendere le scelte rilevanti in materia di lavoro e di welfare, valutare la rilevanza dell'intervento pubblico nel campo sociale, della regolazione dei profili economici del lavoro, della redistribuzione delle risorse, stimolo agli investimenti e alla crescita economica.

Area sociologica

Conoscenza e comprensione

In ambito sociologico il corso mira alla conoscenza e comprensione dei paradigmi interpretativi, dei concetti e dei temi principali inerenti alle discipline sociologiche di base, con attenzione particolare alla strutturazione sociale dei processi politici, economici e culturali. Costituiscono elemento specifico dei risultati di apprendimento attesi la capacità di conoscenza e comprensione delle dimensioni strutturali dei fenomeni sociali e dei loro processi di cambiamento, in un contesto di crescente interconnessione globale. Infine, il corso si propone di sviluppare la capacità di conoscenza e comprensione dei metodi fondamentali della ricerca sociale, di tipo sia quantitativo sia qualitativo, con particolare riferimento alle modalità di analisi dei principali fenomeni oggetto dell'organizzazione delle risorse umane, alle principali tecniche di raccolta e di elaborazione delle informazioni e alle principali tecniche di rilevazione (questionari, raccolta di dati amministrativi, interviste in profondità, ecc.) e di analisi dei dati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sul piano sociologico si acquisiscono conoscenze applicative dei principali concetti delle discipline sociologiche di base ai fenomeni di funzionamento delle istituzioni, dei movimenti e della partecipazione sociale, dell'organizzazione sociale del lavoro, e delle dinamiche di povertà e dei processi di sviluppo. Si acquisisce inoltre la capacità di applicare gli strumenti di base della ricerca sociale, attraverso la capacità di utilizzo di tecniche sia quantitative sia qualitative.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso prevede l'acquisizione di capacità di analizzare temi e problemi nel campo dell'amministrazione e dell'organizzazione, della regolazione del lavoro, dei mercati del lavoro, delle politiche sociali; nella gestione dei servizi pubblici per l'impiego e dei servizi professionali al lavoro; nel management e nella consulenza nel campo delle risorse umane.

L'autonomia di giudizio riguarda i temi della regolazione del lavoro, dei mercati del lavoro, delle politiche sociali; la compatibilità tra esigenze di tutela del lavoro e di competitività delle imprese; la realizzazione dell'obiettivo della piena e buona occupazione, la protezione dei lavoratori, in particolare, contro i rischi, vecchi e nuovi, di disoccupazione e sotto-occupazione; la progettazione, attuazione e monitoraggio dei servizi pubblici miranti a ottimizzare in termini quali-quantitativi l'incontro tra domanda e offerta di lavoro; la creazione e gestione di organizzazioni erogatrici di servizi alle imprese e ai lavoratori, in materia di ricerca e selezione del personale, intermediazione, somministrazione di lavoro, outplacement; il disegno strategico e organizzativo, e l'attuazione delle attività di selezione, gestione e amministrazione delle risorse umane nelle imprese e nelle altre organizzazioni complesse.

La capacità di progettare, attuare e valutare criticamente gli interventi in questi ambiti, raccogliendo e interpretando i dati rilevanti per determinare giudizi autonomi, e utilizzando una prospettiva pluridisciplinare e multidimensionale, è assicurata dalla integrazione di competenze metodologiche, teoriche e tecniche in ciascuno dei settori disciplinari rilevanti, ed è agevolata dalle significative opportunità, offerte dal corso di laurea, di realizzare esperienze e contatti col mondo del lavoro nell'ambito delle "ulteriori attività formative".

Abilità comunicative (communication skills)

Per quanto riguarda l'acquisizione di abilità linguistiche, è previsto l'insegnamento della lingua quale attività formativa di base, e, nell'ambito delle "altre attività formative", è prevista la possibilità di dedicare parte dei c.f.u. previsti per le cdd. "ulteriori attività formative" (art. 10, comma 4, lettera d) del D.M. n. 270/2004). L'insegnamento di lingua straniera "di base" è impostato in termini specificamente professionalizzanti per il corso di laurea. Quanto all'acquisizione di abilità di comunicazione scritta e orale, si segnalano:

- la presenza, tra le attività formative affini e integrative, di quelle riconducibili al settore scientifico-disciplinare della sociologia dei processi culturali e comunicativi (SPS/08). Ma possono a tal fine segnalarsi anche i settori M-PSI/06 (Psicologia del lavoro e delle

organizzazioni) e SECS-P/10 (Organizzazione aziendale), anch'essi coerenti con lo sviluppo dell'intersoggettività nella dimensione psico-organizzativa, e dunque delle skills comunicative;

- la presenza significativa di "ulteriori attività formative" quali tirocini formativi e di orientamento, stage e altre attività relazionali, idonee a sviluppare competenze e skills di tipo relazionale e comunicativo;
- il ricorso a modalità didattiche integrative delle lezioni e dei seminari, e segnatamente: esercitazioni, laboratori, attività pratiche, partecipazione a seminari, conferenze, convegni svolti all'esterno.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso prevede lo sviluppo di un'attitudine all'apprendimento e all'aggiornamento continuativo lungo l'intero arco della vita professionale, e di capacità di automonitorare le proprie competenze e conoscenze.

La struttura e il disegno curriculare del corso di laurea comportano, di per sé, la normale, frequente consultazione di materiale bibliografico, banche dati e altre informazioni in rete: ciò vale per tutti gli insegnamenti, soprattutto laddove operino, come previsto, modalità didattiche che contemplino la partecipazione attiva degli studenti (esercitazioni, laboratori, attività pratiche, partecipazione a seminari, conferenze, convegni).

In particolare, poi, la presenza di settori scientifico-disciplinari nel cui ambito è rilevante il peso degli insegnamenti metodologici (sociologia generale), e di altri in cui si sviluppano competenze e abilità di analisi strutturata e formalizzata (statistica, informatica), contribuisce in maniera significativa allo sviluppo delle competenze metodologiche che favoriscono la capacità di ulteriore apprendimento, e delle capacità inerenti all'analisi delle informazioni e dei dati anche tramite strumenti matematico-statistici.

Infine, si segnala la presenza di settori disciplinari, quali la Sociologia dei processi culturali e comunicativi (SPS/08), la Sociologia dei processi economici e del lavoro (SPS/09), la Psicologia del lavoro (M-PSI/05), il Diritto del lavoro (IUS/07), nel cui ambito sono attivabili insegnamenti idonei a rendere i laureati consapevoli della rilevanza strategica della formazione e dell'aggiornamento continui per migliorare l'occupabilità e prevenire l'obsolescenza professionale.

Sbocchi occupazionali

I principali sbocchi occupazionali del corso sono rivolti sia al settore privato sia a quello pubblico. I laureati troveranno occupazione quali esperti nell'organizzazione, gestione e amministrazione delle risorse umane nelle organizzazioni produttive, nella progettazione e gestione di politiche e servizi per il lavoro, nella rappresentanza degli interessi economici e professionali e nel settore della consulenza del lavoro; nelle organizzazioni di categoria, per monitorare le politiche di settore; nelle società di pubbliche relazioni e nelle organizzazioni non profit, nell'area delle agenzie per l'impiego, della gestione del personale e delle relazioni sindacali. I profili più rilevanti sono quelli di Addetto all'area dell'amministrazione del personale e della gestione delle risorse umane, Operatore del mercato del lavoro, Funzionario delle associazioni di categoria e Consulente del lavoro.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche (SPS), il Dipartimento di Economia, Management e Metodi quantitativi (DEMM), il Dipartimento di Studi internazionali, giuridici e storico-politici (DILHPS) (associati).

E' responsabile della gestione del corso, per gli aspetti amministrativi, il Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche (SPS).

Art. 2 - Accesso

Per essere ammessi al corso di laurea in Scienze del lavoro dell'amministrazione e del management occorre possedere un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo

conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, e un'adeguata preparazione iniziale. Per frequentare proficuamente il corso di laurea è infatti necessario avere acquisito conoscenze con riferimento a: lingua utilizzata negli insegnamenti del corso di laurea, a logica e matematica e cultura generale. E' altresì necessaria la conoscenza della lingua inglese di livello B1 del Quadro europeo di riferimento.

Al fine di garantire livelli formativi di qualità in rapporto alla disponibilità di risorse, per l'accesso al corso è adottato, a norma dell'art. 2 della legge 264/1999, il numero programmato. Il contingente degli iscrivibili è determinato di anno in anno dagli Organi accademici competenti, previa valutazione delle risorse strutturali e strumentali fruibili per il funzionamento del corso di laurea.

Per accedere al corso è necessario sostenere una prova di selezione volta ad accertare le conoscenze di base relative all'area linguistico-espressiva ed alle capacità logiche e matematiche. La graduatoria per l'ammissione viene stilata sulla base dell'esito della prova di selezione e, laddove deliberato dagli organi accademici competenti, anche sulla base della valutazione del profitto scolastico con relativa ponderazione.

La verifica delle conoscenze disciplinari necessarie per la frequenza del corso avviene contestualmente allo svolgimento della suddetta prova di selezione. Le conoscenze disciplinari di accesso si intendono positivamente verificate con il raggiungimento nella prova di ammissione della votazione minima indicata nel bando di concorso. Agli studenti ammessi con votazione inferiore alla minima prefissata ai fini della verifica di cui sopra sono assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo anno di corso. A questo fine, per ciascun argomento in ciascuna delle predette aree di competenza sono predisposti appositi materiali per l'autoapprendimento online o esercitazioni di aula, a cui viene rinviato lo studente che non consegua la sufficienza in quel gruppo di domande. In caso di ripetuti fallimenti anche dopo le attività formative aggiuntive, lo studente deve sostenere un colloquio con un tutor indicato nel manifesto del corso di laurea, per valutare congiuntamente le cause del fallimento e predisporre un piano formativo individualizzato.

La conoscenza della lingua inglese è accertata attraverso il superamento di un apposito test il cui esito non contribuisce alla formazione della graduatoria per l'ammissione. Possono essere esonerati dalla verifica della conoscenza della lingua inglese gli studenti in possesso delle corrispondenti certificazioni linguistiche, conseguite non oltre i tre anni antecedenti alla data di presentazione della domanda di ammissione al corso. Qualora la verifica della conoscenza della lingua inglese non risulti positiva, è attribuito un obbligo formativo da soddisfare entro la fine del secondo anno di corso. In ogni caso il conseguimento dell'idoneità B1 di lingua inglese è propedeutico rispetto al sostenimento degli esami di lingua inglese previsti dal corso di laurea. Fermi restando i predetti vincoli, allo studente con obbligo linguistico che non superi la prova di inglese per il livello B1 è data facoltà di ripeterla.

Anche gli studenti che chiedono il trasferimento da altri corsi di laurea devono effettuare il test e posizionarsi in graduatoria.

Si rimanda al Manifesto degli Studi e alla pagina web del corso per maggiori dettagli sullo svolgimento del test.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

1. La durata normale del corso di laurea in Scienze del lavoro dell'amministrazione e del management è di tre anni e il numero di crediti richiesto per conseguire la laurea è di 180.
2. Per gli studenti che effettuano l'iscrizione a tempo parziale, le attività formative e i relativi CFU da conseguire annualmente saranno distribuiti secondo le modalità previste dal Regolamento per le iscrizioni a tempo parziale di Ateneo.

Le specifiche attività formative, di tutorato e di sostegno indirizzate a queste tipologie di studenti, saranno indicate nel Manifesto degli studi.

3. Il corso di laurea in Scienze del lavoro dell'amministrazione e del management è articolato in due curricula. Il primo curriculum, denominato "Gestione delle risorse umane" si caratterizza per un'offerta formativa volta a fornire competenze specifiche aggiuntive di tipo organizzativo, sociologico, psicologico e comunicativo, per l'analisi e la gestione delle risorse umane nelle organizzazioni produttive (for profit e non-profit). Il secondo curriculum, denominato "Consulenza del lavoro" si caratterizza per un'offerta formativa volta a fornire le competenze specifiche aggiuntive, soprattutto di tipo giuridico, richieste dalla normativa che stabilisce i requisiti di ammissione all'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di consulente del lavoro, nonché quelle di tipo psicologico utili per lo svolgimento delle attività di intermediazione, ricerca e selezione del personale, supporto alla ricollocazione professionale. Per tutti i curricula si prevedono attività di stage, tirocini formativi e di orientamento, laboratori, e altre attività esterne (presso enti, aziende e organizzazioni non profit), utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché soggiorni di studio presso altre università italiane e straniere.

4. Le attività formative sono organizzate su base trimestrale.

I crediti formativi possono essere riferiti a diverse tipologie di attività didattica:

- lezioni
- seminari
- esercitazioni, laboratori, attività pratiche
- corsi liberi
- tirocini formativi, stage
- partecipazione a seminari, conferenze, convegni svolti all'esterno e successiva attività di rielaborazione personale
- precorsi con prove di valutazione
- corsi on line con superamento certificato delle relative prove.

Gli insegnamenti e le altre attività formative sono computati in crediti in relazione al numero di ore di didattica assistita.

5. L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento nonché, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, per ciascuno dei moduli che lo compongono, è subordinata al superamento delle relative prove d'esame, che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo.

6. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Scienze del lavoro dell'amministrazione e del management, definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento, e relativi ai percorsi formativi di cui al successivo articolo 5, sono elencati nell'articolo 4. Essi possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea della Facoltà di Scienze Politiche, economiche e sociali e, ove necessario, dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri Atenei.

Ciascun insegnamento ufficiale, strutturato in modo da assolvere allo svolgimento degli obiettivi formativi ad esso assegnati in funzione dei diversi percorsi formativi comprende di norma:

- a) una trattazione delle nozioni generali;
- b) l'esame approfondito di particolari tematiche, anche in forma seminariale;
- c) eventuali esercitazioni, seminari e laboratori aggiuntivi.

Gli insegnamenti possono essere articolati in moduli. Nei limiti stabiliti dalla normativa, gli insegnamenti possono anche essere impartiti in corsi coordinati pluridisciplinari: in tal caso i crediti attribuiti al corso coordinato saranno pari alla somma dei crediti dei singoli insegnamenti. In entrambi i casi la prova d'esame prevederà la verifica del profitto per ciascuna parte che compone il corso con un unico voto finale.

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea danno luogo all'acquisizione di crediti nella misura stabilita nei percorsi formativi di cui al successivo articolo 5, dove vengono altresì indicate, quando previste, le propedeuticità alle quali gli studenti sono tenuti.

Le esercitazioni, i seminari, i laboratori con guida continuativa di docenti sono computati in crediti, in relazione alla loro durata.

7. Allo studente è lasciata ampia libertà nella individuazione delle attività a sua scelta, cui sono attribuiti 12 crediti e che, in coerenza con il proprio progetto formativo, potranno essere selezionate tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, di cui non si sia già sostenuto l'esame. A tal fine è previsto che la scelta di insegnamenti impartiti in facoltà diverse dalla Facoltà di Scienze politiche economiche e sociali sia subordinata a una richiesta di autorizzazione adeguatamente motivata indirizzata al competente Collegio didattico interdipartimentale.

Fa parte del percorso didattico al quale lo studente è tenuto ai fini della ammissione alla prova finale l'accertamento di abilità informatiche (3 crediti). Per tale accertamento, nonché per quello delle eventuali ulteriori competenze di cui al comma seguente, sono ammesse certificazioni rilasciate da strutture interne e/o esterne all'Ateneo. In quest'ultimo caso, si richiede il riferimento a standard riconosciuti a livello internazionale.

Rientrano, inoltre, nel percorso didattico dello studente verifiche relative a ulteriori attività, per un totale di 6 crediti, quali: stage o attività a esso assimilate; accertamento di conoscenze linguistiche progredite, accertamento di competenze informatiche e telematiche avanzate; conoscenze matematiche di base, o altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali sono stabiliti come da Regolamento didattico della Facoltà di Scienze politiche, economiche e sociali.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

1. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Scienze del lavoro dell'amministrazione e del management, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori-scientifico disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

INF/01 - Informatica

INF/01 - Organizzazioni e Società digitali (Computer & Society)

INF/01 - Tecnologie digitali per le organizzazioni

IUS/01 - Diritto privato

IUS/01 - Istituzioni di diritto privato

IUS/01 - Introduction to European Private Laws

IUS/04 - Diritto commerciale

IUS/05 - Diritto dell'economia

IUS/07 - Diritto del lavoro

IUS/07 - Istituzioni di diritto del lavoro

IUS/07 - Diritto del mercato del lavoro

IUS/07 - Diritto della sicurezza sociale

IUS/07 - Diritto sindacale

IUS/07 - Diritto sindacale e del mercato del lavoro

IUS/07 - Diritto del welfare

IUS/07 - Diritto della previdenza complementare

IUS/07 - Diritto della previdenza sociale

IUS/07 - Diritto del lavoro comunitario

IUS/07 - Diritto europeo del lavoro

IUS/07 - Diritto del lavoro dell'Unione europea

D.R. 0296695 del 21 settembre 2015

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

IUS/08 - Diritto costituzionale
 IUS/09 - Diritto pubblico
 IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico
 IUS /09+IUS/01 - Istituzioni di diritto pubblico e privato
 IUS /09+IUS/01 - Istituzioni di diritto pubblico e di diritto privato
 IUS /09+IUS/01 - Istituzioni di diritto
 IUS/01+IUS/09+IUS/14 - Istituzioni di diritto privato, pubblico e dell'Unione Europea
 IUS/10 - Diritto amministrativo
 IUS/10 - Elementi di diritto amministrativo
 IUS/12 - Diritto tributario
 IUS/12 - Diritto tributario italiano ed europeo
 IUS/12 + IUS/04 - Diritto tributario con elementi di diritto commerciale
 IUS/13 - Diritto internazionale
 IUS/13 - Istituzioni di diritto dell'Unione Europea
 IUS/14 - Diritto comunitario del lavoro
 IUS/14 - Istituzioni di diritto dell'Unione Europea
 IUS/14 - Diritto dell'Unione Europea
 L/LIN/04 - Lingua francese
 L/LIN/07 - Lingua spagnola
 L/LIN/12 - Lingua inglese
 L/LIN/12 - English for Business Communication
 L/LIN/12 - English for Communication in Management
 L/LIN/12 - Business English
 L/LIN/14 - Lingua tedesca
 M-STO/04 - Contemporary History
 M-STO/04 - Storia contemporanea
 M-STO/04 - Storia contemporanea del lavoro
 M-STO/04 - Storia del movimento sindacale
 M-PSI/05 - Psicologia sociale
 M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e dell'organizzazione
 M-PSI/06 - Psicologia del lavoro
 M-PSI/06 - Psicologia dell'organizzazione
 MAT/01 - Logica matematica
 SECS-P/01 - Economia politica
 SECS-P/01 - Economics
 SECS-P/01 - Istituzioni di economia
 SECS-P/01 - Microeconomia
 SECS-P/01 - Economia del lavoro
 SECS-P/01 - Istituzioni di Economia del lavoro
 SECS-P/01 + SECS-P/02 - Microeconomia e Macroeconomia
 SECS-P/02 - Politica economica
 SECS-P/02 - Macroeconomia
 SECS-P/03 - Scienza delle finanze
 SECS-P/06 - Economia applicata
 SECS-P/07 - Economia aziendale
 SECS-P/07 - Economia aziendale e management
 SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese
 SECS-P/08 - Marketing e strategie d'impresa
 SECS-P/10 - Organizzazione aziendale
 SECS-P/10 - Gestione delle risorse umane
 SECS-P/12 - Storia economica

D.R. 0296695 del 21 settembre 2015

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

SECS-S/01 - Statistica
 SECS-S/01 + SECS-S/06 - Matematiche e Tecniche di analisi dei dati
 SECS-S/04 - Demografia
 SECS-S/05 - Statistica sociale
 SECS-S/05 - Analisi dati statistici
 SECS-S/05 - Analisi dei dati
 SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie
 SECS-S/06 - Matematica
 SPS/01 - Etica pubblica
 SPS/01 - Filosofia politica
 SPS/01 + IUS/20 - Teorie dell'eguaglianza e diritti
 SPS/04 - Scienza politica
 SPS/04 - Analisi delle politiche pubbliche
 SPS/04 - Political Science
 SPS/04 - Politiche sociali
 SPS/04 - Politiche sociali e del lavoro
 SPS/04 - Sistemi politici e amministrativi
 SPS/04 + SPS/07 - Sociologia delle pari opportunità e politiche di conciliazione
 SPS/07 - Sociologia generale
 SPS/07 - Sistemi sociali comparati
 SPS/07 - Metodologia della ricerca sociale
 SPS/07 - Metodologia della ricerca
 SPS/07 - Metodologia delle scienze sociali
 SPS/07 - Sociology
 SPS/08 - Comunicazione d'impresa
 SPS/08 - Comunicazione organizzativa
 SPS/08 - Corporate Communication
 SPS/08 - Sociologia della formazione
 SPS/08 - Sociologia dei sistemi educativi
 SPS/09 - Gestione delle risorse umane
 SPS/09 - Lineamenti di sociologia del lavoro
 SPS/09 - Relazioni industriali
 SPS/09 - Relazioni industriali e gestione delle risorse umane
 SPS/09 - Sociologia della formazione professionale
 SPS/09 - Sociologia dell'organizzazione
 SPS/09 - Sociologia economica
 SPS/09 - Sociologia economica e dell'organizzazione
 SPS/09 - Sociologia del lavoro
 SPS/09 - Sociologia del lavoro e delle pari opportunità
 SPS/09 - Sociologia del mercato del lavoro
 SPS/09 + SPS/08 - Sociologia del mercato del lavoro e della formazione professionale
 SPS/09 + SPS/08 - Sociologia del mercato del lavoro e della formazione
 SPS/09 + IUS/07 - Mercato del lavoro e diritto antidiscriminatorio

Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta dei Dipartimenti competenti, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel manifesto degli studi.

La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite

l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art.5 - Piano didattico

Il percorso didattico del corso di laurea in Scienze del lavoro dell'amministrazione e del management si sviluppa, in relazione a ciascuno dei due curricula ufficiali in cui il corso si articola, come di seguito descritto:

Comuni a tutti i curricula

Insegnamenti	Tipologia di attività	SSD	Crediti
Istituzioni di diritto privato, pubblico e dell'UE	Base	IUS/01+IUS/09+IUS/14	12
English for Communication in Management	Base	L-LIN/12	9
Matematica e Tecniche di analisi dei dati	Affine+base	SECS-S/06+SECS-S/01	3+6
Sistemi politici e amministrativi	Base + Caratterizzante	SPS/04	6
Tecnologie digitali per le Organizzazioni	Affini	INF-01	6
Organizzazioni e Società digitali (Computer & Society)	Affini	INF-01	6
Metodologia della ricerca sociale	Base	SPS/07	9
Sociologia economica e dell'organizzazione	Caratterizzante	SPS/09	9
Microeconomia e macroeconomia	Base	SECS-P/02+SECS-P/01	12
Economia del lavoro	Caratterizzante	SECS-P/01	9
Politiche sociali e del lavoro	Caratterizzante	SPS/04	9
Istituzioni di diritto del lavoro	Caratterizzante	IUS/07	9
Diritto sindacale	Caratterizzante	IUS/07	6
Relazioni industriali	Caratterizzante	SPS/09	6

a) Curriculum "Gestione delle risorse umane".

Economia aziendale	Caratterizzante	SECS-P/07	9
Sociologia del lavoro	Affine	SPS/09	6
Organizzazione aziendale	Affine	SECS-P/10	9
Psicologia del lavoro	Caratterizzante	M-PSI/06	6
Gestione delle risorse umane oppure Marketing e strategie d'impresa	Affine	SECS-P/10 SECS-P/08	6

b) Curriculum "Consulenza del lavoro".

Economia aziendale	Caratterizzante	SECS-P/07	9
Diritto tributario italiano ed europeo	Affine	IUS/12	9

Psicologia del lavoro	Caratterizzante	M-PSI/06	6
Diritto del mercato del lavoro	Affine	IUS/07	6
Diritto della sicurezza sociale	Affine	IUS/07	6

Nel caso di insegnamenti che prevedono l'opzione tra l'edizione in lingua italiana e l'edizione in lingua inglese, possono sostenere l'esame relativo ad insegnamenti in lingua inglese gli studenti in possesso di un'adeguata conoscenza di tale lingua. Il livello di conoscenza richiesto e le modalità del suo accertamento sono specificati all'interno del Manifesto degli studi.

Lo studente è inoltre tenuto ad assolvere agli altri vincoli previsti dall'ordinamento didattico del corso di laurea così come stabiliti nel precedente articolo 3.

2. Propedeuticità

Lo studente dovrà tenere conto delle seguenti propedeuticità comuni a tutti i curricula:

- l'esame di Istituzioni di diritto privato, pubblico e dell'UE è propedeutico rispetto agli esami di Diritto sindacale e Istituzioni di diritto del lavoro; per il curr. Consulenza del Lavoro è propedeutico anche per gli esami di Diritto tributario italiano ed europeo, Diritto della sicurezza sociale, Diritto del mercato del lavoro;
- l'esame di Matematica e tecniche di analisi dei dati è propedeutico rispetto agli esami di Microeconomia e Macroeconomia e di Economia del lavoro.
- l'esame di Microeconomia e Macroeconomia è propedeutico all'esame di Economia del lavoro
- l'esame di Metodologia della ricerca sociale è propedeutico all'esame di Sociologia economica e dell'organizzazione

Eventuali ulteriori propedeuticità, che, oltre a quelle già indicate, si rendessero necessarie, verranno indicate nel Manifesto degli studi.

3. Acquisiti, nel rispetto delle presenti norme regolamentari, i necessari 174 crediti formativi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo.

La prova finale, corrispondente a 6 crediti, può consistere nella redazione di un elaborato scritto su un argomento scelto nell'ambito degli insegnamenti seguiti, oppure, per gli studenti che abbiano maturato almeno 6 crediti formativi in attività di tirocinio, stage o assimilate, nella relazione svolta alla conclusione di tale attività.

L'elaborato scritto, o l'eventuale altra prova prevista, deve denotare una buona capacità personale di organizzare e sistematizzare le nozioni e competenze acquisite nel corso di laurea.

La prova finale può essere anche sostenuta in lingua straniera, e in particolare in lingua inglese.

Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità

In conformità al modello che l'Ateneo ha delineato ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato costituito il Gruppo di Gestione AQ del corso di studio, composto da almeno un docente del Collegio didattico interdipartimentale, denominato Referente AQ. In particolare, il Referente AQ è incaricato di guidare il sistema interno di qualità e di sovrintendere all'attuazione della policy della qualità definita dagli Organi di governo dell'Ateneo mediante l'adozione delle modalità procedurali all'uopo determinate dal Presidio della Qualità, con cui si coordina. Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione paritetica docenti-studenti competente per il corso di studio e con il Gruppo di Riesame guidato dal Presidente del corso di studio.

Il gruppo del riesame opera secondo le tempistiche e le scadenze stabilite a livello di Ateneo, nella Scheda unica Annuale e nel Rapporto del Riesame, in particolare, redigendo entro il mese di gennaio di ogni anno uno specifico rapporto sulle azioni intraprese e su quelle individuate per garantire il miglioramento nel tempo del livello di qualità. Il gruppo si incontra periodicamente,

secondo le tempistiche predefinite, per verificare che le azioni programmate siano realizzate nei tempi prestabiliti. Al Gruppo del Riesame potranno partecipare rappresentanti del mondo delle imprese e delle istituzioni interessati al buon funzionamento del corso.